

Intervento della segreteria generale della Fulca

Proposte e indicazioni per il «piano tessile»

Il settore tessile-abbigliamento è in difficoltà. La notevole ripresa produttiva del '76 e dei primi 5 mesi del '77 aveva ridato fiducia al comparto...

Nessun allarmismo

Il sindacato non nega la gravità del momento, ma si oppone ad ogni allarmismo strumentale e sostiene che la via che gli industriali vogliono percorrere ricada quella del '71-72 che non servì ad avviare a soluzione i problemi strutturali del settore...

nella polverizzazione delle produzioni e nel lavoro nero s'illuminano la qualità dei prodotti, sono fonte di concorrenza sleale e di disgregazione del mercato del lavoro...

L'accordo «multifibre»

Siamo anche aperti a discutere nel merito di eventuali ulteriori provvedimenti di fiscalizzazione di oneri sociali per favorire l'occupazione femminile nell'industria...

Nella Marcellino

Sono colpiti tremilaquattrocento lavoratori

Sospensioni alla Pozzi Italcantieri e Ducati

Annunciati 80 licenziamenti alla Ginori-Pozzi che fa capo alla Liguigas - Iniziative di lotta a Monfalcone - Tripletta la cassa integrazione per 2.500 della Microfarad

ROMA - La lista delle sospensioni e della cassa integrazione si allunga ancora. Ieri tre aziende si sono aggiunte...

POZZI - La Pozzi-Ginori ha comunicato ieri di voler procedere, con una decisione gravissima e provocatoria, al licenziamento di 80 lavoratori...

prodotto una prima risposta di lotta. A Bologna sono state effettuate lunedì due ore di sciopero con assemblee sul piano nazionale...

vestimento, una utilizzazione della cassa integrazione nel '77 per complessive 250 mila ore...

ITALCANTIERI - Nella giornata di ieri l'Italcantieri di Monfalcone ha comunicato al consiglio di fabbrica la decisione di sospendere circa 1.114 lavoratori...

La piccola industria per Medici alla Confindustria

La piccola industria è favorevole alla nomina del presidente della Montedison, Medici, al vice presidenza della Confindustria...

Il consiglio di fabbrica unitamente alla federazione lavoratori metalmeccanici nazionale e provinciale ha respinto il provvedimento...

Tendenza positiva dal 1976 ad oggi

Ampi margini per gli investimenti ENI

Quest'anno i profitti lordi, destinati ad ammortamenti, supereranno i mille miliardi - Maggiore impegno per le fonti di energia interne ma non è ancora la svolta

INVESTIMENTI ENI NEL '76

Table with 3 columns: Per settori, miliardi di lire, %

Table with 3 columns: Italia ed Estero, miliardi di lire, % estero sul totale di settore

Table with 3 columns: Mezzogiorno e altre regioni (escluso energia), miliardi di lire, % Mezzogiorno sul totale

Table with 3 columns: Aree mondiali, miliardi di lire, %

Riuniti i banchieri dei gruppi chimici

ROMA - Il ministro dell'Industria, Donat Cattin, ha convocato ieri i presidenti degli istituti di credito speciale che hanno predominanza nell'industria chimica...

Da 15 grandi banche

Ridotto l'interesse massimo sui depositi

ROMA - Le quindici maggiori banche, che costituiscono una particolare «intesa» in senso del gruppo IRI e EFIM...

in breve

- A VICENZA MANIFESTAZIONE «COTOROSI» - Si svolge oggi a Vicenza la manifestazione nazionale del gruppo Cotorossi... AUMENTA CONSUMO ENERGIA ELETTRICA - L'energia elettrica richiesta in totale in aprile dalla rete italiana è stata valutata in 12.265 milioni di kWh...

Dopo l'impegno preso dal Governo con i Sindacati

Si riapre su nuove basi la questione Immobiliare

Gli errori di valutazione che hanno contraddistinto la progettata vendita della Condotte - Il bancarottiere Sindona dietro gli acquirenti texani? - Delicate questioni che non possono essere risolte con un salvataggio ad occhi chiusi

ROMA - Gli ambienti borsistici hanno reagito negativamente alle notizie secondo le quali il governo sta riesaminando l'affare immobiliare Condotte...

capitale è detenuto dall'IRI per il 51,7 per cento. Invece gli azionisti si dividono ed inoltre nel corso della discussione sull'eventuale vendita si è vista attribuire una plusvalenza di oltre il 50 per cento...

che investe l'immobiliare. Le prospettive di risanamento non sono certo brillanti in caso di conclusione dell'affare, per i chiari propositi di «svuotarla» patrimonialmente che sono stati avanzati...



Antonio Bisaglia



Loris Corbi



John Connolly

avvertiti nella loro rilevanza anche se tutti i dati della situazione non vengono resi noti. L'illusione di condurre a termine l'affare nell'anonimato senza rendere conto né delle perdite inflitte al pubblico italiano dal bancarottiere, cercando una soluzione di sopravvivenza per l'immobiliare, il risultato sperato dai promotori dell'affare sarebbe stato quello di un risanamento, non insabbiando come ci si proponeva...

tempo, una richiesta di estrazione e di un processo la cui celebrazione viene troppo a lungo dilazionata. Il processo per il bancarottiere si dovrà pur fare. Nel momento stesso in cui si tirano le somme delle perdite inflitte al pubblico italiano dal bancarottiere, cercando una soluzione di sopravvivenza per l'immobiliare, il risultato sperato dai promotori dell'affare sarebbe stato quello di un risanamento, non insabbiando come ci si proponeva...

tori dell'immobiliare e del Banco di Roma - non sfocia, al contrario, in una più urgente richiesta di far luce completa e definitiva su tutto il complesso della vicenda sindoniana? Ciò significherebbe riaprire e concludere l'affare con una vera azione di risanamento, non insabbiando come ci si proponeva...

Conseguenze sulle agricolture più deboli

Il Consiglio della CEE svaluta la corona verde

BRUXELLES - In una rapida riunione del Consiglio i nove ministri dell'Agricoltura della CEE hanno deciso di ieri mattina la svalutazione del 5% della «corona verde», la moneta danese usata negli scambi agricoli con i paesi della comunità. La misura segue alla svalutazione della corona danese avvenuta nell'agosto scorso...

Chiesta dai parlamentari comunisti

Gasdotto italo-algerino: priorità per i crediti

ROMA - I deputati comunisti Spataro, Cardia e Nicolò hanno presentato una interrogazione. Per conoscere quale atteggiamento intenda assumere il governo in merito ai rapporti contrattuali intrapresi tra l'Ente Idre e la società di Stato algerina su iniziative riguardanti la costruzione di un gasdotto italo-algerino...

Dopo il voto che ha messo in minoranza la CGIL

A confronto due linee tra i portuali di Genova

Dalla nostra redazione GENOVA - La votazione dei lavoratori portuali del settore commerciale, ha messo in minoranza la linea della FILP-CGIL. Ha provocato, come conseguenza immediata, l'aggiornamento del gruppo di lavoro che avrebbe dovuto riunirsi nel pomeriggio a Palazzo San Giorgio per approvare il discorso sulla riorganizzazione dei servizi e del lavoro portuale...

ne è stata franca, serena, pacata, il confronto fra le due linee che ne sono emerse è stato aperto e ne ha evidenziato le differenze. Ma facciamo un passo indietro. La vertenza-porto si apre nel novembre dello scorso anno. L'erogazione dei servizi portuali (ed è tuttora) non è affatto unitaria, ogni soggetto andava (e va ancora) per conto suo, manca cioè una direzione unica. Con la vertenza-porto sindacati e lavoratori si propongono di superare questo stato di cose. Il trionfo su cui si reggeva l'impalcatura portuale (consorzio del porto, compagnia unica e Sport, che è poi l'impresa a capitale pubblico gestisce l'operazione di imbarco, sbarco e guardiagnone della merce) deve essere ridotto a due soli soggetti. Il consorzio (CAP) deve assorbire i servizi di impresa portuale e la struttura portuale dell'azienda porto...

Di fatto essi prescindono da ogni dato strutturale della crisi del paese e del porto, non hanno una visione nazionale dei problemi. Hanno cercato di resistere - di impedire al sindacato di andare a vedere le carte in mano alle altre componenti del gruppo di lavoro (CAP, utenza, Camera di Commercio). Portano avanti una linea rivendicazionistica puramente ed esclusivamente salariale. Una linea negativa perché nello immedicabile determina una rottura fra le categorie portuali da un lato e considera il salario come una componente variabile ed estensibile indipendentemente dalla «quantità» di lavoro che c'è nell'azienda porto. E tuttavia all'assemblea di lunedì mattina è passata la linea del «collettivo». Qual è la ragione? Ecco, certo ha contato la forzatura strutturale di uno stato reale di malessere le cui cause sono...

problemi dei porti e dei lavoratori invece, è chiaramente delineata nella linea politica e nelle scelte del sindacato e vede strettamente collegati i due temi della vertenza-porto e dell'ormai imminente vertenza contrattuale. E su questi argomenti, su queste due linee, che la conclusione dell'assemblea di lunedì mattina impone una verifica, una profonda riflessione, un discorso franco e aperto fra e con i lavoratori del porto. Il movimento non può che confermare una scelta di fondo: quella di assumere i dati della crisi (del Paese e del porto) come punto di partenza non per soggiacere alle scelte fatte da altri ma per modificare radicalmente la realtà, trasformare e far crescere l'azienda porto, dando un quadro di riferimento anche per la soluzione dei problemi della condizione operaia.

Una visione nazionale dei

Giuseppe Tacconi